

## L'INTERVENTO DELL'ANCC

Firenze, 7 agosto 2011

## Al Direttore de La Nuova di Venezia e Mestre

Per contribuire a completa informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, le invio la presente confidando in una pubblicazione visto che nella vostra pubblicazione di poche righe sono emerse gratuite offese e ingiurie a carico delle famiglie che rappresentiamo. Questa nostra risposta scaturisce dall'articolo da voi pubblicato in data 6 luglio 2011, intitolato *Camperisti maleducati a Caorle - I commercianti: Sosta selvaggia e sporco nei weekend*, ed è necessaria per contribuire fattivamente allo sviluppo del vivere civile e dell'economia.

Per semplicità di comunicazione interveniamo per punti:

1. Nell'articolo si dichiara che *si trasformano in veri e propri parcheggi selvaggi per camper e caravan che invadono la strada non solo con le loro dimensioni, ma soprattutto con la maleducazione di chi li abita. Sacchi delle immondizie lungo il ciglio della strada e sporczia ovunque.*

## OSSERVAZIONI

Appare balzano come le dimensioni di un autoveicolo (autocaravan) possano attivare il parcheggio selvaggio.

Appare offensivo associare la maleducazione unicamente alla famiglia che utilizza l'autocaravan.

Appare demenziale imputare alle famiglie che giungono in autocaravan gli anonimi sacchi abbandonati sulla strada nonché l'imbrattamento di una strada, in quanto proprio le autocaravan sono note per avere a bordo quanto utile a raccogliere e conservare i rifiuti.

Appare incredibile che di fronte a un persistente degrado non vi sia stato e non vi sia il puntuale intervento degli agenti della Polizia Municipale per elevare i conseguenti verbali per violazioni sia al Codice della Strada sia al Regolamento Comunale, ripristinando il vivere civile.

Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecitiamo sempre la Polizia Municipale a intervenire, tutelando così sia i residenti sia le famiglie in autocaravan che hanno un comportamento rispettoso delle Leggi e dei luoghi ove parcheggiano il proprio autoveicolo.

2. Nell'articolo si dichiara che *Oltre a non portare alcun beneficio economico per la città - commentano alcuni ristoratori - i camperisti creano disagi a chi viene a Caorle e paga per usufruire dei servizi principali, inoltre sono irrispettosi nei confronti dei residenti stessi.*

## OSSERVAZIONI

Appare impudente l'attribuire alle famiglie in autocaravan di non portare benefici economici alla città che visitano quando è esattamente vero il contrario. Infatti, sono proprio i negozianti che testimoniano in ogni parte d'Italia il concreto apporto economico alle loro attività da parte delle famiglie in autocaravan.

Appare oltraggioso dichiarare che le famiglie in autocaravan creano disagi ai turisti.

Appare ingiurioso definire irrispettose le famiglie che giungono in autocaravan.

3. Nell'articolo si dichiara *La profanazione del cimitero, meta assidua dei camperisti che, approfittando della mancanza del guardiano, utilizzano i servizi igienici come fossero bagni pubblici e riempiono vasche e bottiglie d'acqua dai rubinetti della struttura, vestiti in modo poco consoni al luogo.*

## OSSERVAZIONI

Tutte le dichiarazioni appaiono come il frutto di una mente malata perché l'autocaravan è dotata di bagno e acqua calda e la famiglia in autocaravan difficilmente utilizza altri bagni. Lo stesso non si può dire per chi arriva in autovettura o in moto che per forza di cose deve utilizzare i bagni locali. Il riempire bottiglie d'acqua è normale anche se la fontana è ubicata in un cimitero. Il riempire vasche appare improbabile. Il vestire dei cittadini non è sottoposto a censure ma solo al buon gusto, cosa che non manca alle famiglie che viaggiano in autocaravan.

Con l'occasione al sindaco di Caorle e ai caorlotti ricordiamo che il 12 settembre 2005, il Parlamento europeo approvò il *Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*, scrivendo nell'articolo 11: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.* Per quanto detto, anche se il Comune ha solo **12.032** abitanti, il relativo territorio è parte essenziale del patrimonio pubblico nazionale e, quindi, deve essere tutelato sia con un Piano Comunale di Emergenza testato con il Metodo Augustus sia amministrato per portare sviluppo economico e culturale utile a tutto il Paese.

Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, la Presidente